

COMUNICATO STAMPA



Viste le precedenti denunce e gli ultimi incontri presso USP,USR e MIUR, differentemente poi da quanti hanno appreso positivamente la notizia del recupero di una trentina di posti sul contingente assegnato in organico di diritto alla provincia di Latina nella scuola primaria, continuiamo a ritenere la ripartizione dei 1806 tagli complessivi calati nella regione decisamente INSOSTENIBILE, iniqua e sperequata verso le province del Lazio e soprattutto decisamente scorretta verso la provincia di Latina.

Il sottostimato contingente iniziale di scuola primaria di - 147, sia pur ad oggi probabilmente ridotto a -117, non è di fatto applicabile poiché non opportunamente equiparato né al dato del turn over (65) né alla situazione generale della scuola pontina nella sua specificità territoriale.

Che dire poi della scuola media, -30, e della scuola superiore, - 190!.

Il fatto certo è che nonostante la richiesta dei criteri adottati per la ripartizione, non ci sono state fornite che minime spiegazioni con cui si sono decisi i tagli della scuola primaria e secondaria dati generici di computo utilizzati dalla direzione regionale quali quelli degli organici di diritto dello scorso anno come elemento di partenza e il dato dell'anagrafe degli alunni non sono neanche completi, infatti nella scuola secondaria di II grado si sono decisi tagli per 190 posti senza conoscere neanche il dato dell'anagrafe degli alunni e quindi non si comprende come mai siano stati decisi 190 tagli a fronte dei soli 82 pensionamenti provinciali, se poi paragoniamo il dato del turn over per esempio con quello di Roma di ben oltre 600 con un taglio stimato di 700, ancor di più non appare comprensibile il criterio di calcolo del taglio, quali elementi sono stati presi in considerazione? A chi saranno destinati i posti in accantonamento? Come procederà, di fatto, l'informativa a livello regionale? Basti pensare che:

Il contingente dei docenti di sostegno, pur aumentato nell'organico di diritto, non è stato elevato nel dato complessivo dai 988 posti attribuiti lo scorso anno come invece stabilisce la norma e ciò poi nella totale noncuranza delle sentenze e del dato di fatto degli anni precedenti e dell'aumento esponenziale degli alunni.

Così il dato dell'anagrafe alunni vale solo in alcuni casi e per alcune province !!! A questo punto riteniamo di dover continuare nella denuncia, nelle azioni di protesta e di richiesta di controllo sulle operazioni dell'ufficio regionale del Lazio verso la provincia di Latina.

Riteniamo inammissibile possano formarsi classi di 28\30 alunni della scuola primaria e altre di 26\27 alla presenza di alunni portatori di handicap in luoghi non sicuri. Ancor più inammissibile che ci sia un taglio del 223% per la scuola secondaria con indirizzi e classi non del tutto riconosciuti.

Qualora le nostre denunce verso tutta la situazione della provincia a discapito della sicurezza e della perdita di posti e classi in generale ben superiore del 65% di tutto turn over, non venissero **SERIAMENTE** accolte ,saremo pronti ad agire anche per le vie legali Invitiamo pertanto tutti i docenti di ruolo e non di ruolo a riflettere sulla possibilità di perdere titolarità, continuità e posti in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Nei prossimi giorni pubblicheremo nel dettaglio notizie, dati e richieste a sostegno delle nostre singole lagnanze.(ulteriori istanze e denunce sono state avanzate dal 19 aprile scorso)

Latina, 3 maggio 2010

Ufficio stampa FGU Latina